



CITTA' di SURBO

Prov. di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 67 DEL 28/04/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2022 – 2024.

L'anno 2022 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 13:30 nella Casa Comunale, regolarmente convocata, si e' tenuta la Giunta Comunale, con l'intervento, all'inizio della trattazione del presente punto, dei Signori:

		Presenti	Assenti
Oronzo Trio	Sindaco	Si	
Martina Gentile	Vice Sindaco	Si	
Pierluigi Bianco	Assessore	Si	
Maria Antonietta Pareo	Assessore	Si	
Vittorio Solero	Assessore	Si	
Adelmo Carlà	Assessore		Si

Partecipa Il Segretario Generale Dott.ssa Maria Rosaria PEDACI

Presiede **IL SINDACO, Prof. Oronzo TRIO**, il quale, riconosciuta legale l'adunanza, sottopone alla Giunta la proposta di deliberazione in oggetto, sulla quale sono stati espressi, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come di seguito:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento di Contabilità e dei Controlli interni

IL SEGRETARIO GENERALE
SETTORE n. 1 Servizi Amministrativi
f.toDott.ssa Maria Rosaria PEDACI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 - “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione”, entrata in vigore il 28.11.2012, dando attuazione agli obblighi assunti dall'Italia a livello internazionale e comunitario, ha introdotto una disciplina organica della prevenzione della corruzione, che prevede un sistema di pianificazione, articolato su due livelli: “nazionale”, con il PNA - Piano Nazionale Anticorruzione dall'ANAC-exCIVIT, e “decentrato”, per cui ogni amministrazione pubblica adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, un PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della

Corruzione - sulla base delle indicazioni contenute nel PNA - che effettui l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione ed indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli. La legge per la verità contiene anche una seconda parte, più circoscritta, che incide sulla repressione della corruzione, apportando modifiche al Codice Penale, sia mediante introduzione di nuove figure di reato, sia in generale mediante un aggravamento delle pene per pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio;

- la disciplina va ad integrarsi con altri segmenti legislativi preesistenti ovvero successivi, tra loro coordinati, da cui emerge il seguente quadro normativo di riferimento, che comprende, oltre la stessa legge n. 190/2012;
- il D.Lgs. n. 150/2009, attuativo della legge delega n. 15/2009, che all'art. 13 aveva istituito la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), divenuta, in virtù dell'art. 5, D.L. n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 30.10.2013, Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); successivamente l'art 19, D.L. n. 90/2014 ha approvato il riordino delle funzioni in materia di prevenzione della corruzione, concentrandole nell'ANAC, insieme alle funzioni della soppressa AVCP, e portando nei fatti ad un rafforzamento del ruolo e dei poteri della Autorità Anticorruzione, alla quale sono state sottratte, di converso, le competenze in materia di performance trasferite alla Funzione Pubblica;
- l'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato ad opera della stessa legge n.190/2012, in tema di redazione di codici di comportamento interni ad ogni Amministrazione, mirati alla prevenzione e lotta di fenomeni e comportamenti corruttivi lato sensu intesi; - l'articolo 54 bis rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" introdotto dalla legge n. 190/2012, modificato dalla legge 30 novembre 2017, n.179, che prevede specifiche forme di tutela per i soggetti che per via della loro denuncia potrebbero essere oggetto di atti di ritorsione;
- il D.Lgs. n. 33/2013 diretto a fissare ma anche rammentare, quasi in forma di testo unico, una pluralità di norme in tema di pubblicazione di dati, informazioni etc. per le Amministrazioni, nella logica per cui la trasparenza è strumento preventivo di fenomeni corruttivi, perché consente il controllo diffuso sull'azione amministrativa da parte dell'intera collettività, amministrata o meno;
- il D.Lgs. n. 39/2013 recante una nuova e particolarmente articolata disciplina sulle incompatibilità in tema di assegnazione di incarichi dirigenziali e di matrice politica;
- il D.Lgs. n.97/2016, che ha modificato sia la legge "anticorruzione", sia la quasi totalità del "decreto trasparenza". Lo stesso decreto ha definitivamente stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo", al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione devono uniformarsi, ed ha eliminato la previsione di un apposito programma per la trasparenza sostituendolo con una "sezione" del PTPC;

DATO ATTO che:

- l'attuazione della legge n. 190/2012 è avvenuta, a livello nazionale, con l'approvazione del Piano Nazionale da parte della CIVIT (deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013).
- con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'ANAC – subentrata alla Civit nelle funzioni inerenti la prevenzione della corruzione - ha approvato l'aggiornamento al PNA, volto a fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, con l'introduzione di ulteriori aree di rischio generali e specifiche.
- il successivo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, lasciando immutato il modello di gestione del rischio, ha ritenuto di approfondire solo

“temi specifici” senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza: per quanto concerne gli Enti locali ha fornito indicazioni per piccoli comuni e città metropolitane e ha introdotto e trattato l’area di rischio “governo del territorio”.

- a seguire, vi sono stati gli aggiornamenti al PNA approvati con deliberazione ANAC n. 1208 del 22.11.2017 e con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018.

- in ultimo, con deliberazione ANAC n. 1064 del 13.11.2019 è stato approvato il nuovo PNA, che, pur senza stravolgere il precedente impianto, ha introdotto alcune innovazioni, anche di carattere metodologico, al riguardo del processo di gestione del rischio di corruzione;

DATO ATTO:

- che, ai sensi della Legge n. 190/2012 e dell’ “intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, l’organo di indirizzo politico, negli Enti Locali identificato nella Giunta, su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- che lo scorso 12 gennaio, l’ANAC ha deliberato, per il 2022, il rinvio della data di approvazione del PTPCT al 30 aprile p.v.;

RILEVATO:

- che con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto per tutte le Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/20012, ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che nelle intenzioni del legislatore dovrebbe non solo sostituire diversi documenti di pianificazione e programmazione, fra cui i principali sono il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, ma anche uniformare le modalità di redazione del Piano fra Enti dello Stato ed Enti Locali;
- che in data 3 febbraio 2022, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha presentato gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza”;
- che, al fine dell’integrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza all’interno del PIAO, si è in attesa dell’emanazione del decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica di adozione di un Piano tipo e del decreto del Presidente della Repubblica che definisce l’abrogazione delle norme che disciplinano i singoli Piani che confluiranno nel PIAO;
- che il Consiglio di Stato, sullo schema di Regolamento in merito agli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, ha espresso un parere favorevole condizionato a correttivi e a integrazioni che consentano di superare le criticità connesse agli strumenti normativi individuati dal Legislatore per rendere il PIAO strumento di effettiva semplificazione dell’azione e dell’organizzazione amministrativa (Cons. St., sez. cons., 2 marzo 2022, n. 506);
- che, come previsto dal comma 12 dell’articolo 1 del DL n. 228/20214, sono sospese le sanzioni per la mancata adozione del Piano della performance, del Piano organizzativo del lavoro agile, del Piano dei fabbisogni di personale, mentre permangono le sanzioni per la mancata adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come stabilito dall’art. 19, comma 5, lettera b, del DL n. n. 90/20145;

RICHIAMATE altresì:

- I. la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30 gennaio 2014, di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2014-2016;
- II. la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 29 gennaio 2015, di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2015-2017, quale aggiornamento del precedente;
- III. la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 29 gennaio 2016, di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2016-2018, quale aggiornamento del precedente, unitamente al Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne costituiva sezione;
- IV. la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30 gennaio 2017, di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2017-2019, quale aggiornamento del precedente;
- V. la deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 31 gennaio 2018, di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2018-2020, quale aggiornamento del precedente;
- VI. la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 28 gennaio 2019, di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2019-2021, quale aggiornamento del precedente;
- VII. la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 31 gennaio 2020, di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2020-2022, quale aggiornamento del precedente;
- VIII. la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 25 marzo 2021, di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2021-2023, quale aggiornamento del precedente;

VISTO l'aggiornamento del PTPC 2022/2024, redatto dal Segretario Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO CHE come previsto dagli artt. 10 e 34, del D.Lgs. 97/2016, che modificano, rispettivamente, gli artt. 10 e 43 del D.Lgs. 33/2013 il Piano contiene l'apposita sezione denominata "Trasparenza" nella quale vengono indicati gli obblighi di comunicazione/pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei Responsabili di servizio;

CONSIDERATO CHE:

- il PTPCT va correlato agli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, agli strumenti della performance organizzativa ed individuale;
- lo stesso potrà essere, comunque, modificato in corso d'anno su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione;

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190;

- il vigente Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Generale Responsabile della Prevenzione della Corruzione reso ai sensi dell'art 49, D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- I. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa che precede quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- II. di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2022 - 2024, con l'apposta Sezione contenente il Programma Triennale per la Trasparenza, allegato che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
- III. di dare atto che tale Piano rappresenta aggiornamento del P.T.P.C.T del precedente triennio;
- IV. di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2022 - 2024 e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare, il Piano della Performance organizzativa ed individuale, stabilendo che le misure previste costituiscano obiettivi individuali dei Titolari di P.O., responsabili delle misure stesse, già alla data di approvazione del presente piano;
- V. di pubblicare il PTPCT 2022- 2024 sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione Trasparente" nelle Sottosezioni "Disposizioni Generali - Piano triennale per la prevenzione dellacorruzione e della trasparenza" e "Altri contenuti – Corruzione;
- VI. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 quarto comma del D.Lgs. n. 267/2000, considerata l'urgenza di provvedere.

IL SINDACO
F.to (Prof. Oronzo TRIO)

Il Segretario Generale
F.to (Dott.ssa Maria Rosaria PEDACI)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

[] La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

[X] La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 28/04/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 28/04/2022

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott.ssa Maria Rosaria PEDACI)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Surbo

Si attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° 67 del 28/04/2022 e' conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

DATA

Firma e Timbro dell'Ufficio